ATTUALITÀ

Magliocco Tappeti, presentata la nuova collezione “Il mio Mediterraneo” di Antonio Di Maro architetti a Villa Fiorito

di **Redazione** · 30 aprile 2025, 19:00

La collezione di tappeti dell’architetto Antonio Di Maro presentata dalla storica azienda Magliocco Tappeti si ispira a tre luoghi iconici del Mediterraneo, Capri, Sidi Bou Said e Santorini

“Il Mediterraneo è molto più di un mare: è un crocevia di culture, un luogo senza tempo dove l’uomo ha intrecciato storie, commerci e identità. È un “continente liquido”, come lo definì Fernand Braudel, uno spazio complesso e pulsante di vita, che custodisce la memoria del passato e ispira il futuro”.

È da questa visione stratificata e poetica che nasce “Il Mio Mediterraneo”, la nuova collezione di tappeti di Antonio Di Maro Architetti che rende omaggio alle sfumature culturali, naturali e artistiche del bacino del Mediterraneo. L’architetto che l’ha ideata ha scelto di raccontare il suo personalissimo Mediterraneo attraversato più volte in moto. Un viaggio per nulla ideale, che parte dagli iconici picchi di roccia dei faraglioni di Capri, per arrivare alle luminose facciate bianche e blu di Sidi Bou Said che non hanno nulla da invidiare alle cupole della vulcanica Santorini. Tre luoghi simbolici, distanti ma vicini, tre frammenti di un’unica anima, che si riflettono nelle texture, nei colori e nei dettagli di una collezione unica.
Un racconto che nel corso della serata inaugurale si è sviluppato attraverso vari momenti.

I tappeti non sono solo manufatti, ma mappe sensoriali che intrecciano il Mediterraneo e il Nepal in un dialogo di culture, leggende e artigianalità. Un percorso zigzagante all’interno del Parco del Mare di Villa Favorita che porta i visitatori al cuore del Mediterraneo. Sullo sfondo la suggestione delle campane tibetane che invitano i visitatori ad esplorare il legame tra il Mediterraneo e il

Nepal.

Nella stanza dei mosaici la presentazione dei tre tappeti ognuno dei quali associato ad un luogo e ad una leggenda. Capri: Il tappeto evoca la profondità del mare e le curve delle scogliere. Sidi Bou Said: il tappeto ispirato alle architetture dei villaggi tunisini , evoca le atmosfere dei suq e quelle dei viaggiatori del deserto. Santorini: il tappeto celebra la luce zenitale che accende in modo sorprendente bianchi ed i blu delle cupole e delle facciate.

La collezione “Il Mio Mediterraneo” in realtà, va oltre questi tre luoghi simbolici impressi nelle texture, nei colori e nei dettagli dei tappeti…è un omaggio alle sfumature culturali, naturali ed artistiche del Mediterraneo. Durante la serata inaugurale il racconto si infittisce di connessioni. Gli abiti sartoriali dello stilista Giovanni Panettieri e la performance su ceramica di Fornace De Martino offrono inediti spunti di riflessione e di connessione sul passaggio dal grezzo al compiuto. Un atto umano, affidato alla sapienza artigiana, che plasma, forgia, modella. Come la ceramica di Fornace De Martino trova la sua anima nel fuoco, come gli abiti di Giovanni Panettieri trovano la loro anima nel gesto sapiente del taglio, cosi i tappeti de Il Mio Mediterraneo trovano la loro anima nell’annodatura. Storie diverse attraversate da un filo comune: l’arte manuale che si fa arte viva. Il legame tra le culture trova il suo momento più alto al piano nobile della villa dove si svolge la seconda fase della presentazione. Il suono delle campane tibetane annuncia il Nepal, in un’atmosfera raccolta e ricercata. A questo piano sfilano i tappeti della collezione “ I classici Magliocco” e quelli della collezione “solidale” nati dalla volontà del fondatore Luigi Magliocco di combattere lo sfruttamento minorile che nei Paesi di produzione è realtà. L’incontro con l’organizzazione GoodWeave che combatte lo sfruttamento del lavoro minorile, garantendo condizioni di lavoro dignitose e sicure è stato sottolineato durante il momento istituzionale. Un aspetto che la famiglia Magliocco ha molto a cuore, che ha orientato la nuova produzione IL MIO MEDITERRANEO. Tutti i tappeti della collezione infatti, sono realizzati con una particolare attenzione all’ambiente volta a ridurre l’impatto ambientale attraverso pratiche ecologiche. L’importanza dell’evento, che si è concluso con un cocktail e una degustazione made in Nepal è stata sostenuta dalla presenza di tante presenze istituzionali provenienti dall’Iran, dal Nepal e da Pakistan. Tantissimi i volti noti della cultura, del design oltre che delle istituzioni come il presidente delle Ville vesuviane Miranda e il presidente dell’intergruppo parlamentare, Sviluppo sud Alessandro Caramiello, che hanno vissuto una serata speciale raccontata dall’attore Alessandro Incerto, dedicata al Mediterraneo.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/04/30/magliocco-tappeti-presentata-la-nuova-collezione-il-mio-mediterraneo-di-antonio-di-maro-architetti-a-villa-fiorito/

© 2026 Istituzioni24